

INDICE

<i>Premessa</i>	V
<i>Abbreviazioni</i>	XIII
<i>Nota bibliografica</i>	XV

Parte I

CARATTERI FONDAMENTALI ED EVOLUZIONE STORICA

CAPITOLO I

CARATTERI FONDAMENTALI

Tullio Scovazzi

1. Un ordinamento che regola i rapporti tra Stati sovrani	3
2. Un ordinamento primitivo	6
2.A. La funzione normativa	6
2.B. La funzione giudiziaria	7
2.C. La funzione esecutiva	14
3. Il tema cruciale dell'uso della forza	16

CAPITOLO II

EVOLUZIONE STORICA

Tullio Scovazzi

1. La "preistoria" del diritto internazionale	21
2. Il giusnaturalismo classico (per loro natura gli Stati formano una comunità)	23
2.A. Vitoria e i teologi-giuristi spagnoli	25
2.B. Gentili	29
2.C. Grozio	33
2.D. Gli autori successivi	35
3. Il giusnaturalismo bellicista (per loro natura gli Stati fanno la guerra)	37
4. Il consolidamento di un sistema di Stati sovrani e l'espansione delle potenze europee	40
5. Le concezioni positiviste e stataliste e la reazione ad esse	42
6. Una comunità internazionale eurocentrica	45
7. Il principio di nazionalità	49
8. La codificazione del diritto internazionale di guerra	51

9.	L'intervento armato	57
10.	La soluzione delle controversie internazionali tramite arbitrato	58
11.	Un'organizzazione internazionale per il mantenimento della pace: la Società delle Nazioni	59
12.	I progressi del diritto internazionale umanitario e il loro rinnegamento .	63
13.	L'evoluzione contemporanea	69

Parte II

I SOGGETTI

CAPITOLO III

LO STATO E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Tullio Scovazzi e Antonello Tancredi

1.	Lo Stato	71
1.A.	La nozione di Stato	71
1.B.	Il riconoscimento	82
1.C.	Il nome dello Stato	87
1.D.	I cambiamenti nello Stato	88
2.	I movimenti insurrezionali	94
3.	L'autodeterminazione dei popoli	96
3.A.	I movimenti di liberazione nazionale.	104
4.	Le organizzazioni internazionali	106
4.A.	Le Nazioni Unite	107
4.B.	Le altre organizzazioni internazionali	110
4.C.	La soggettività delle organizzazioni internazionali	111

CAPITOLO IV

L'INDIVIDUO

Tullio Scovazzi

1.	L'individuo come titolare di diritti od obblighi internazionali	115
2.	La nozione di diritti umani	116
3.	<i>Segue</i> : la doppia sfera di protezione	117
4.	<i>Segue</i> : i meccanismi procedurali	122
5.	I crimini internazionali dell'individuo	125
6.	Il mancato processo al Kaiser	127
7.	La Carta del Tribunale di Norimberga	128
7.A.	I crimini di guerra	130
7.B.	I crimini contro la pace	131
7.C.	Il crimine contro l'umanità	131
8.	Il processo di Norimberga	134
9.	Il processo di Tokyo	139
10.	Il processo mancato	140

11. I Tribunali per l'ex-Iugoslavia e per il Ruanda	141
12. La Corte Penale Internazionale	144
12.A. I crimini di guerra	145
12.B. Il genocidio	146
12.C. Gli altri crimini contro l'umanità	147
12.D. Il crimine di aggressione	149
13. <i>Segue</i> : la giurisdizione	150
14. <i>Segue</i> : le norme penali applicabili	153
15. <i>Segue</i> : le attuali prospettive	156
16. I tribunali penali misti	159
17. La giurisdizione nazionale universale	161

Parte III

MANTENIMENTO DELLA PACE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

CAPITOLO V

IL MANTENIMENTO DELLA PACE E L'USO DELLA FORZA

Maurizio Arcari

1. Il divieto di uso della forza nelle relazioni internazionali	169
2. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite e i fattori politici che ne condizionano il funzionamento	175
2.A. La composizione, il sistema di voto del Consiglio di Sicurezza e le difficoltà di una sua riforma	175
2.B. Il ruolo dell'Assemblea Generale e i rapporti con il Consiglio di Sicurezza	180
3. Le prerogative del Consiglio di Sicurezza	185
3.A. La soluzione pacifica delle controversie e le raccomandazioni del Consiglio di Sicurezza	186
3.B. L'azione per il mantenimento della pace e le decisioni del Con- siglio di Sicurezza	189
4. L'accertamento di una minaccia alla pace, di una violazione della pace o di un atto di aggressione	195
4.A. L'aggressione e la violazione della pace	196
4.B. La minaccia alla pace	199
5. Le misure provvisorie	206
6. Le misure non implicanti l'uso della forza	209
6.A. Le misure tipiche e la loro evoluzione	210
6.B. Le misure atipiche	214
7. Le misure implicanti l'uso della forza e il problema del reperimento delle forze armate	220
7.A. Le operazioni per il mantenimento della pace	222
7.B. Le autorizzazioni all'uso della forza	228

8.	Gli accordi e le organizzazioni regionali per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali	237
9.	La legittima difesa	246
9.A.	La legittima difesa secondo l'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite	246
9.B.	I requisiti della legittima difesa: necessità, proporzionalità e immediatezza	251
9.C.	La nozione di attacco armato	254
9.D.	La legittima difesa contro soggetti non-statali	258
9.E.	La legittima difesa "preventiva" e "preclusiva"	262
10.	Altri tentativi di giustificare l'intervento armato nelle relazioni internazionali	267
10.A.	L'intervento armato "a fini umanitari" e la "responsabilità di proteggere"	269
10.B.	Il consenso	274
10.C.	L'intervento a tutela di cittadini all'estero	277
10.D.	Le rappresaglie armate	280
10.E.	La necessità	282
11.	Il diritto internazionale umanitario	284
11.A.	I principi fondamentali del diritto internazionale umanitario	285
11.B.	I trattati relativi alle armi vietate	287
11.C.	Il quesito sulla legalità dell'uso dell'arma nucleare	288
12.	Il disarmo	291

CAPITOLO VI

SVILUPPO ECONOMICO E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Tullio Scovazzi

1.	Lo sviluppo economico e sociale	299
2.	Il diritto allo sviluppo	300
3.	Le società transnazionali	307
4.	La protezione dell'ambiente: il divieto d'inquinamento transfrontaliero	314
5.	<i>Segue</i> : i rischi globali	317
6.	<i>Segue</i> : l'obbligo di cooperazione	324
CONCLUSIONI (<i>Tullio Scovazzi</i>)		327